



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Responsabile Legale dell'Associazione: Rosario Lerro

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione

1.1) Eventuali enti attuatori

ASL – Azienda Sanitaria Locale Caserta 1

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

Esserci Ancora 2019

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)

Settore: Assistenza Area di intervento: Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia) Codifica: 5
---

6) Durata del progetto (\*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Asl Caserta è una azienda con personalità giuridica pubblica, con sede legale in Caserta. È stata istituita il 24 Marzo 2009 dalla confluenza delle due ex AASSL Caserta1 e Caserta 2. Il territorio di Asl Caserta ricomprende 104 Comuni ed è ripartito in **12 Distretti Sanitari**. Svolge le funzioni di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività nel territorio di competenza. La Missione dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta è di contribuire agli obiettivi di promozione, al

mantenimento e allo sviluppo dello stato di salute della propria popolazione e dell'insieme dei cittadini presenti nel territorio di competenza che si trovano nelle condizioni di bisogno di assistenza, assicurando la disponibilità e l'accesso all'intera gamma di tipologie di assistenza, di servizi e di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza, nel rispetto:

- dei principi di dignità della persona
- del bisogno di salute
- della sicurezza delle strutture
- dell'equità nell'accesso ai servizi.

Nel rispetto dei reali bisogni di salute dei cittadini residenti e domiciliati, delle normative vigenti, delle risorse a disposizione, l'Azienda persegue i seguenti obiettivi: garantire i livelli essenziali di assistenza; - garantire su tutto il territorio dell'ASL uguali opportunità di risorse sanitarie per soddisfare il bisogno di salute; garantire equità di trattamento a tutti i cittadini italiani, comunitari e stranieri anche momentaneamente presenti o domiciliati nel territorio della ASL CE; garantire una corretta gestione degli accessi alle prestazioni; garantire la gestione dei tempi di attesa di erogazione delle prestazioni (liste di attesa) al fine di erogare le stesse nel rispetto delle esigenze di cura dei cittadini; promuovere ed attivare una rete integrata di servizi sanitari e socio-sanitari per l'assistenza a tutti i cittadini, con particolare attenzione ai malati cronici, agli anziani, ai disabili e alle fasce più deboli della popolazione; promuovere la domiciliarizzazione degli interventi sanitari e socio-sanitari; diminuire "l'emigrazione" di cittadini residenti e domiciliati verso risorse esterne alla ASL attraverso un'offerta sanitaria locale concreta e più rispondente ai bisogni di salute dei cittadini; promuovere, attivare e potenziare interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria in particolare rivolta alle fasce a più alto rischio; attuare campagne di educazione e promozione della salute.

Nello specifico, le attività svolte nel settore di intervento del progetto negli anni 2007/2017 sono state:

- Attività terapeutiche per soggetti con tossicodipendenze
- Attività volte alla integrazione sociale di soggetti con tossicodipendenze
- Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con tossicodipendenze
- Attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue
- Attività laboratoriali per soggetti con tossicodipendenze

Il soggetto attuatore ha realizzato attraverso il Servizio Civile Nazionale già dal 2004 molti progetti, si citano solo quelli dell'ultimo biennio:

2017-2018 Progetto "Volontari, Minori e Famiglie" progetto di assistenza per minori in stato di abbandono e/o inseriti in nuclei multiproblematici che richiedono la responsabilizzazione dell'intero contesto sociale

2017-2018 Progetto "Mi riprendo la vita" progetto di assistenza a persone con dipendenza da alcool e droghe

2017-2018 Progetto "Il mio aiuto per te" progetto di assistenza per pazienti affetti da patologie permanentemente e/o temporaneamente invalidanti e/o in fase terminale

2017-2018 Progetto "Orientamento ai servizi" progetto per il potenziamento del servizio URP, assistenza utenti nell'orientamento ai servizi ASL territoriale

2017-2018 Progetto "Migliorarci la vita" progetto di assistenza a persone con disagio psichico.

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

Il progetto "Esserci Ancora 2019" attivato dalla ASL di Caserta è un progetto che si realizzerà sulla **città di Caserta** e intende supportare le attività svolte dall'ente nei percorsi di cura e riabilitazione delle persone con dipendenza da alcool e droghe, per favorire una presa in carico

collettiva, da parte del territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale.

La città di **Caserta** ha una popolazione residente misurabile in 76.126 abitanti di cui uomini 35.675 e donne 40.451 con una densità di 1.397 km<sup>2</sup> ed un numero di famiglie pari a n. 30.920 nuclei (Fonte Istat , ultimo censimento anno 2017).

Oltre al centro cittadino la città è costituita da n. 21 tra frazioni e località: Briano, Casertavecchia, Casola, Casolla, Centurano, Ercole, Falciano, Garzano, Mezzano, Piedimonte di Casolla, Pozzovetere, Puccianiello, Santa Barbara, San Benedetto, San Clemente, San Leucio, Sala, Sommana, Staturano, Tredici, Tuoro, Vaccheria.

Come emerge dalla tabella 1, nella fascia di età tra i 15 e i 49 anni si trova oltre la metà della popolazione, si tratta della fascia più a rischio per quanto riguarda l'uso di sostanze stupefacenti e alcool.

Tabella 1 – Suddivisione della popolazione per fascia di età

Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale
15-49 anni	16.320	17.056	33.376

Il Dipartimento delle Dipendenze costituisce il sistema integrato di relazioni interdisciplinari, di strutture, di presidi, di operatori e di referenti territoriali e sociali che, nell'ambito della ASL, programma, promuove, attua, coordina e verifica le attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale degli utenti e di formazione degli operatori, necessarie per assicurare una efficace e sostanziale tutela della salute della popolazione, anche mediante l'integrazione socio-sanitaria. Nel Dipartimento confluiscono tutte le Unità Operative Ser.T. (Servizi Assistenza ai Tossicodipendenti) dell'Azienda Sanitaria Caserta e le Unità Operative di nuova istituzione: U.O. di Tabagismo, Unità Operative Dipartimentali Osservatorio e Unità Mobili e Istituti Penitenziari. I Servizi per le Tossicodipendenze costituiscono la base solida del Modello dipartimentale il perno attorno al quale orbitano altri sistemi di offerta e di risposta al bisogno; si configurano come Unità Operative Specialistiche che, per natura organizzativa e caratteristiche operative, svolgono una funzione distrettuale o sovra distrettuale. Le Unità Ser.T hanno il compito di predisporre, d'intesa con il paziente, interventi di prevenzione, cura, riabilitazione, (re)inserimento socio-lavorativo, scolastico e riduzione del danno, nei confronti delle persone che presentano dipendenza da uso/abuso di sostanze psicoattive, legali e illegali e, quando possibile, della famiglia.

Di seguito si riporta il dato relativo ai cittadini che hanno usufruito nell'anno 2017 dei servizi offerti dall'Unità Operativa Ser.T dell'ASL CE 1:

Dati specifici relativi alle dipendenze degli utenti

N. Utenti	Eroina	Cocaina	Ecstasy/Anfetamine	Alcool	Altro
1.188	471	222	149	201	145

La tossicodipendenza è la condizione di chi avverta la necessità irrefrenabile e frequente di assumere una sostanza (in genere una droga) malgrado il danno fisico, psicologico, affettivo, emotivo o sociale che tale assunzione possa comportargli come conseguenza. È una sindrome generata dall'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope, molte delle quali letali, che colpisce tutte le categorie sociali nella maggioranza dei Paesi del Mondo, anche se interessa maggiormente le fasce giovanili. La tossicodipendenza è anche un problema sociale, in specie per le conseguenze indirette sull'ordine pubblico e sulla spesa pubblica e in quanto tale è

oggetto di interventi generici e specifici dello Stato. La **tossicodipendenza** può essere considerata sia una conseguenza sia una causa di emarginazione sociale: il consumo di sostanze stupefacenti può infatti provocare un peggioramento delle condizioni di vita, ma è altrettanto vero che sono proprio i processi di marginalizzazione a portare spesso ad una dipendenza.

La condizione sociale del tossicodipendente è in genere contraddistinta dalla tendenza all'isolamento, dalla propensione al "lasciarsi andare", dalla rinuncia progressiva alle posizioni personali e familiari acquisite, a vantaggio della strada, dell'indistinzione del gruppo, dell'avventura. La condizione esistenziale è per lo più segnata dall'incapacità di sopportare la frustrazione, dalla ricerca dell'indipendenza assoluta e dalla conseguente difficoltà di accettare la dipendenza relativa in cui tutti viviamo, dall'assolutizzazione del piacere a scapito della realtà, dalla difficoltà di accesso al simbolico, da mancata individuazione. Il quadro variegato delle "posizioni" occupate dai singoli e la vasta gamma delle esperienze personali non impediscono ad alcuni analisti, tuttavia, di rilevare quanto spesso sia devastante, per i soggetti coinvolti, l'azione delle sostanze sulla vita affettiva, quanto modificati ne escano emozioni, sentimenti, passioni.

La natura complessa del disturbo, per cui intervengono elementi biologici, psicologici e sociali, postula l'intervento di diverse discipline - è quello che viene chiamato approccio multimodale - rappresentate dai relativi specialisti: l'équipe socio-sanitaria del SER.T. (medico, psicologo-psicoterapeuta, assistente sociale, infermiere), l'équipe socio-sanitaria dei Dipartimenti di salute mentale (psichiatra, psicologo-psicoterapeuta, assistente sociale), gli Educatori e gli Operatori di Comunità, gli Operatori sociali dei Centri di ascolto. L'approccio multimodale dovrà essere integrato dal metodo a rete, cioè dal coinvolgimento di tutti i 'soggetti' interessati: la famiglia del tossicodipendente, il SER.T., il Servizio sociale del Comune, i Centri di ascolto del Volontariato, gli altri Presidi sociali e sanitari. Dopo dieci o venti anni di abusi il lavoro riparativo e ricostruttivo deve fare i conti con la dimensione del tempo vissuto: una crescita naturale interrotta tanto tempo prima non viene semplicemente 'ripresa' al punto in cui era stata interrotta. La costruzione della dimensione di un personale progetto di vita, come meta di tutte le azioni di 'recupero', è orientata necessariamente al *futuro* più che alla restaurazione impossibile di un passato che non c'è più! Al di là e oltre il 'recupero', si richiede un'azione di reinserimento lavorativo e sociale e controlli di tipo epidemiologico che osservino e valutino gli esiti nel tempo dei tentativi fatti di fuoriuscita dalla dipendenza (follow up).

Il problema delle tossicodipendenze è purtroppo oggi molto forte sul territorio di Caserta. Gli utenti che quotidianamente si rivolgono all' ASL CE/1 per effettuare specifica terapia, sono circa 1.200, ed essi rappresentano solo una minima parte di coloro che fanno abuso di sostanze. Il dato epidemiologico rivela un trend di crescita del fenomeno in linea con quanto avviene a livello nazionale.

**I bisogni dell' utenza oltre a tutte le prestazioni sanitarie specialistiche e terapeutico-riabilitative previste istituzionalmente** (visite mediche, analisi tossicologiche ed ematiche, terapia farmacologia sostitutiva e non, psicoterapia individuale e di gruppo, assistenza sociale, sostegno psicosociale e counseling, ricoveri in regime residenziale e semiresidenziale in comunità terapeutiche accreditate, visite domiciliari, assistenza ad utenti detenuti e loro famiglie, programmi di orientamento e sostegno mirati al re-inserimento scolastico e socio-lavorativo, assistenza psicologica, orientamento e sostegno alle famiglie, predisposizione di programmi di cura per utenti inviati dalla Prefettura – art. 75T.U. 309/90, adempimenti relativi dell'art.121 del T.U.309/90, certificazioni e relazioni specialistiche) **sono quelli relativi alla informazione/formazione professionale ed inserimento ed accompagnamento socio-lavorativo, riappropriazione e pianificazione del tempo libero, creazione di luoghi e attività di aggregazione positivi; in considerazione di tali esigenze è nata l'idea di integrare il lavoro svolto con l' attività dei volontari in servizio civile.**

Alla luce di quanto esposto, sulla base dell'esperienza positiva si intende proporre il presente progetto con l'intento di estendere l'intervento a tutte e 5 le UU.OO. Ser.T. e unità mobile

dell'Area di Coordinamento, prevedendo ulteriori azioni anche innovative per facilitare il reinserimento dell'utenza nel tessuto sociale.

Secondo il monitoraggio effettuato nell'anno 2017 dall' ASL CE 1, gli utenti con problemi di tossicodipendenza che usufruiscono di servizi e interventi terapeutici presso le U.U.O.O. Ser.T del territorio sono 1.188.

Tabella 1 - Dati specifici relativi alle dipendenze degli utenti

N. Utenti	Eroina	Cocaina	Ecstasy/Anfetamine	Alcool	Altro
1.188	471	222	149	201	145

Tabella 2 - Status lavorativo e formativo dell'utenza

N. Utenti	Occupati	Disoccupati	Studenti	Abbandono piano di studi
1.188	233	774	112	69

Tabella 3 - Dati specifici riferiti alla condizione sociale dell'utenza

Utenti assistiti	Difficoltà relazionali	Difficoltà di autonomia	Emarginazione dal contesto sociale
1.188	596	195	397

L'Ente attuatore (nell'anno 2017) ha effettuato, su n. 115 utenti, percorsi terapeutici innovativi paralleli a quelli tradizionali e percorsi di inserimento socio-occupazionali.

A seconda dei bisogni e delle attitudini degli utenti, sono stati valutati gli interventi terapeutici da applicare in maniera individuale e/o in gruppo.

Si riportano di seguito le tipologie di intervento, il numero e la tipologia di utenti coinvolti ed i risultati ottenuti con le attività.

Tabella 4 - Numero utenti per età

N. Utenti	24 anni	27 anni	28 anni	29 anni	33 anni	35 anni	37 anni	40 anni	45 anni	50 anni
115	12	16	8	21	15	12	10	10	4	7

Tabella 5 - Status lavorativo e formativo dell'utenza

N. Utenti	Occupati	Disoccupati	Studenti
115	20	77	18

Tabella 6 - Tipologia delle dipendenze dell'utenza

N. Utenti	Eroina	Cocaina	Ecstasy/Anfetamine	Alcool
115	68	30	7	10

Tabella 7 - Dati specifici riferiti alla condizione sociale dell'utenza

Utenti assistiti	Difficoltà relazionali	Difficoltà di autonomia	Emarginazione dal contesto sociale
115	44	20	51

Tabella 8 - Tipologia di attività e/o percorsi di recupero (Parte dell'utenza è stata inserita in più di un percorso terapeutico)

N. Utenti	Laboratorio di lingua inglese	Laboratorio di lettura	Laboratorio di scrittura	Laboratorio di teatro	Laboratorio di informatica	Orientamento e inserimento lavorativo	Attività culturali/agggregazione sociale
115	20	20	20	20	20	15	20

Tabella 9 - Dati qualitativi d'intervento

Utenti assistiti N. 68	Miglioramento capacità relazionali	Incremento capacità di autonomia	Partecipazione alla vita pubblica	Utenti inseriti in percorsi lavorativi
Laboratorio di teatro	5	5	10	x
Laboratorio di lingua inglese	5	10	5	x
Laboratorio di lettura	10	5	5	x
Laboratorio di scrittura	10	5	5	x
Orientamento e inserimento lavorativo	3	3	2	7
Attività culturali/agggregazione sociale	3	2	15	x

La pregressa esperienza avviata dall'Ente con i progetti di servizio civile ha dato ottimi risultati. Gli utenti su cui i progetti attuati negli anni precedenti sono intervenuti sono aumentati proprio per l'impatto positivo generatosi grazie all'implementazione delle attività progettuali. **L'Ente attraverso l'intervento previsto con il progetto "Esserci ancora 2019" ha la possibilità quindi di poter incrementare il numero delle azioni nonché il numero di utenti da impegnare in attività terapeutiche parallele a quelle tradizionali.**

Analisi dei bisogni su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Partendo dall'area di intervento del presente progetto, ossia "persone affette da dipendenza", e nello specifico pazienti tossicodipendenti, sono stati individuati tre bisogni cui far fronte: aumentare le possibilità di accesso al lavoro e alla formazione di soggetti con problematiche inerenti la tossicodipendenza; arginare il problema della solitudine e dell'emarginazione dei soggetti a rischio che generalmente tendono alla chiusura verso il mondo esterno; stimolare autosufficienza, autostima ed autonomia nei soggetti a rischio che a causa delle difficoltà legate al proprio status riscontrano paura di "non saper fare" o di "non essere idonei al fare", riducendo in tal modo la propria vita quotidiana all'essenziale. Per ogni bisogno sono stati, dunque, individuati i seguenti indicatori misurabili ai fini di monitorare e valutare l'efficacia dell'intervento progettuale:

BISOGNI	INDICATORI PER RILEVARE LE CRITICITA'
<u>Bisogno 1</u> Aumentare le possibilità di accesso al lavoro e alla formazione di soggetti con problematiche inerenti la tossicodipendenza	Numero di utenti inseriti in percorsi di orientamento lavorativo  Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica  Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi
<u>Bisogno 2</u> Arginare il problema della solitudine e	Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale

dell'emarginazione dei soggetti a rischio che generalmente tendono alla chiusura verso il mondo esterno	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica
<u>Bisogno 3</u> Stimolare autosufficienza, autostima ed autonomia nei soggetti a rischio che a causa delle difficoltà legate al proprio status riscontrano paura di "non saper fare" o di "non essere idonei al fare" riducendo in tal modo la propria vita quotidiana all'essenziale	<p>Numero di utenti partecipanti ad attività per il recupero delle competenze di base e trasversali</p> <p>Numero di utenti partecipanti al laboratorio di lingua inglese</p> <p>Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica</p> <p>Numero di utenti partecipanti al laboratorio di lettura</p> <p>Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica</p> <p>Numero di utenti partecipanti al laboratorio di scrittura</p> <p>Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita</p> <p>Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale</p> <p>Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica</p> <p>Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica</p> <p>Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica</p>

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

#### *Destinatari diretti*

I destinatari diretti del presente progetto sono le persone con problemi di tossicodipendenza ed etilismo; in particolare i 115 pazienti residenti nel territorio di competenze del SERT già assistiti nell'annualità precedente.

#### *Beneficiari indiretti*

Beneficeranno indirettamente del presente progetto un maggior numero di persone; prime fra tutte le famiglie degli utenti presi in carico che, grazie alle attività progettuali, saranno aiutate nel sostenere il carico assistenziale dei propri familiari. Inoltre, la comunità locale gioverà del progetto, in quanto, con l'attuazione di questi specifici interventi sul territorio, sarà implementata una rete di servizi alla persona che porteranno ad un miglioramento dell'indice di vivibilità sociale.

### 7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Dall'analisi del contesto territoriale emerge la necessità di attuare delle attività formative e assistenziali a favore di persone affette da tossicodipendenza ed etilismo e delle loro famiglie al fine di indirizzarle verso un reinserimento sociale; infatti, queste persone che già vivono una condizione di disagio, rischiano di subire anche un'esclusione sociale.

Visti i numeri crescenti di persone che abusano di sostanze stupefacenti e alcool, gli enti che si occupano di fornire supporto a queste persone sul territorio della Provincia di Caserta non riescono a rispondere alle esigenze di tali soggetti. L'ASL di Caserta, da sempre impegnata nella



tutela e promozione della salute di tutti gli individui, soprattutto quelli a rischio di emarginazione sociale, e della collettività nel territorio di propria competenza, intende assistere in modo integrato i pazienti tossicodipendenti e le famiglie che si rivolgono ad essa per assistenza.

Nella tabella seguente sono riportati gli enti che si occupano di fornire servizi volti all'integrazione sociale di persone tossicodipendenti nel territorio casertano.

ENTI	ATTIVITA'
Ass. Arcisolidarietà	Assegnazione utenti con tossicodipendenze per attività volte alla integrazione sociale
Soc. Coop. Sociale Felix	Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con tossicodipendenze  Assegnazione utenti con tossicodipendenze per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue
Soc. Coop. Sociale Equazione	Percorsi di inserimento lavorativo per soggetti con tossicodipendenze  Assegnazione utenti con tossicodipendenze per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue  Attività laboratoriali per gli utenti
Ass. La Bussola	Supporto allo studio per soggetti con tossicodipendenze  Accompagnamento ed assistenza utenti per la partecipazione ad attività di socializzazione
Solidarci S.C.S.	Attivazione di percorsi individuali e collettivi di recupero delle capacità residue di soggetti con tossicodipendenze attraverso laboratori culturali
Ass. Arci Caserta	Assegnazione utenti con tossicodipendenze per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero capacità residue  Laboratori culturali (teatro e fotografia) come forma terapeutica per lo stimolo alla comunicazione per soggetti con disagio psichico  Attività di inserimento lavorativo e recupero percorso formativo per utenti con disagio psichico

#### 8) *Obiettivi del progetto* (\*)

L'**obiettivo generale** dell'azione progettuale è supportare le attività svolte dalla ASL di Caserta nei percorsi di cura e riabilitazione delle persone con dipendenze da alcol e droghe, per favorire una presa in carico collettiva, da parte del Territorio, del disagio del singolo, per rendere possibili esperienze reali di concreta riabilitazione e reinserimento sociale.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti **obiettivi specifici** che interverranno sui bisogni individuati nel box 7.2: sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati (tossicodipendenti); Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale; Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza.

La seguente tabella mostra gli indicatori ex ante ed ex post per ogni obiettivo specifico per misurare la concreta utilità del progetto sul territorio.

BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI EX-ANTE	INDICATORI EX-POST
Aumentare le possibilità di accesso al lavoro e alla formazione di soggetti con problematiche inerenti la tossicodipendenza	<u>Obiettivo 1.1</u> Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati seguiti dalla ASL (tossicodipendenti)	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo 30  <u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 30  <u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi 15	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di utenti inseriti in percorsi di inserimento lavorativo 40  <u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 40  <u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di utenti inseriti in percorsi lavorativi 20
Arginare il problema della solitudine e dell'emarginazione dei soggetti a rischio che generalmente tendono alla chiusura verso il mondo esterno	<u>Obiettivo 2.1</u> Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere , favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale 40  <u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 40	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività culturali e integrazione sociale 45  <u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 45
Stimolare autosufficienza, autostima ed autonomia nei soggetti a rischio che a causa delle difficoltà legate al proprio status riscontrano paura di "non saper fare" o di "non essere idonei al fare" riducendo in tal modo la propria vita quotidiana all'essenziale	<u>Obiettivo 3.1</u> Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza	<u>Indicatore 3.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività per il recupero delle competenze di base e trasversali 150  <u>Indicatore 3.1.1.2</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di lingua inglese 40  <u>Indicatore 3.1.1.3</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 40  <u>Indicatore 3.1.1.4</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di lettura 40  <u>Indicatore 3.1.1.5</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali,	<u>Indicatore 3.1.1.1</u> Numero di utenti partecipanti ad attività per il recupero delle competenze di base e trasversali 185  <u>Indicatore 3.1.1.2</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di lingua inglese 45  <u>Indicatore 3.1.1.3</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 45  <u>Indicatore 3.1.1.4</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di lettura 50  <u>Indicatore 3.1.1.5</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali,

		autonomia e partecipazione alla vita pubblica 40  <u>Indicatore 3.1.1.6</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di scrittura 40  <u>Indicatore 3.1.1.7</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 40  <u>Indicatore 3.1.1.8</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale 40  <u>Indicatore 3.1.1.9</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 40  <u>Indicatore 3.1.1.10</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica 40  <u>Indicatore 3.1.1.11</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 40	autonomia e partecipazione alla vita pubblica 45  <u>Indicatore 3.1.1.6</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di scrittura 50  <u>Indicatore 3.1.1.7</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 45  <u>Indicatore 3.1.1.8</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio teatrale 50  <u>Indicatore 3.1.1.9</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 45  <u>Indicatore 3.1.1.10</u> Numero di utenti partecipanti al laboratorio di informatica 50  <u>Indicatore 3.1.1.11</u> Numero di utenti che migliorano le proprie capacità relazionali, autonomia e partecipazione alla vita pubblica 45
--	--	---	---

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

**9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)***

Fase 0 “costruzione del progetto”, ideazione sviluppo e avvio:

- Partecipazione alla riunione informativa presso Arci Servizio Civile Caserta sulle linee guida della progettazione 2017/2018
- Studio sulla fattibilità del progetto
- Individuazione degli spazi da destinare ai giovani del SC
- Definizione delle figure necessarie alla realizzazione del progetto (Olp, Formatori di form. Specif., referente progettuale)
- Contatti con istituzioni territoriali
- Contatti con referenti associativi territoriali per costruzione rapporti di partenariato

**Obiettivo 1.1**

**Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati (problematiche di tipo psichico)**

**Azione 1.1.1**

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo

Attività 1.1.1.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

Attività 1.1.1.2

Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo/Orientamento al lavoro

Un'azione specifica prevista in questa fase del progetto sarà quella relativa alla pianificazione ed attivazione di percorsi di orientamento al lavoro per comprendere le attitudini ed il desiderio lavorativo degli utenti. Saranno pertanto effettuati degli incontri di gruppo tra gli utenti e gli operatori attraverso i seguenti step:

- Bilancio delle competenze, conoscenza delle aspirazioni, analisi di attitudini e/o interessi, apprendimento delle tecniche di ricerca del lavoro e delle tecniche di analisi di percorsi formativi (autoricostruzione del curriculum, lettera di accompagnamento, colloquio di selezione, etc.);
- Individuazione di un obiettivo (consapevole e realistico) e relativa compatibilità con il proprio curriculum vitae;
- Pianificazione degli interventi idonei a raggiungere l'obiettivo e/o a supplire le carenze formative o di esperienza professionale;
- Ricerca lavoro: si avrà il compito di individuare sul territorio comunale e limitrofo le possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso. Pertanto, sarà attivata questa attività di ricerca in cui gli operatori presenteranno il progetto di inserimento lavorativo agli esercizi che offrono possibilità lavorative. All'atto dell'adesione sarà pianificato assieme ai referenti dei settori individuati il percorso di inserimento lavorativo dei soggetti secondo quanto riportato nella successiva fase.
- Tutoraggio, monitoraggio ed inserimento lavorativo: verrà costituito un tavolo tecnico che nella fase iniziale del progetto elabori una metodologia di osservazione ed analisi (griglie, definizione di indicatori qualitativi e quantitativi da osservare e valutare, elaborazioni di

questionari di verifica e monitoraggio, definizione di percorsi individualizzati per i singoli utenti, sintesi delle buone pratiche realizzate) di quanto sarà poi osservato e realizzato dai diversi attori/sistemi agenti nel progetto. Verrà poi effettuata un'analisi del percorso di inserimento dell'utente attraverso l'esame indicatori qualitativi e quantitativi ben delineati dal suddetto gruppo di lavoro. Infine, verranno effettuati una verifica e un monitoraggio costante dei suddetti indicatori attraverso una stretta supervisione dei tutor impegnati nel progetto ed una periodica discussione del gruppo di progetto sull'andamento dei singoli utenti e l'elaborazione finale di una relazione/ricerca su quanto realizzato con l'obiettivo di far emergere i punti di criticità e le buone pratiche realizzate durante il percorso e di renderlo patrimonio conoscitivo per altre realtà o per un eventuale riproposizione del progetto.

All'atto della definitiva assunzione, l'utente verrà seguito nel percorso lavorativo per ulteriori 6 mesi al fine di lasciarlo gradualmente autonomo nella realizzazione del proprio lavoro.

### **Obiettivo 2.1**

**Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale**

#### Azione 2.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti

##### Attività 2.1.1.1

###### Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

##### Attività 2.1.1.2

###### Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale

Verrà effettuata una ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale a cui sarà possibile far partecipare l'utenza. Si tratterà di un'attività di ricerca mirata alla raccolta di informazioni, inerenti ogni tipo di attività organizzata a cui sarà possibile far partecipare gli utenti per favorire l'emersione dei propri bisogni sociali e culturali, l'integrazione socio-affettiva, e stimolare le proprie motivazioni.

Attività oggetto della ricerca:

- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Attività ludico-ricreative
- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate).

La ricerca delle informazioni sarà effettuata nel seguente modo:

- Consultazione quotidiana di giornali e riviste locali
- Consultazione siti internet di Enti locali ed Associazioni
- Effettuare una ricerca sul territorio di tutte le Associazioni culturali e tra esse, selezionare quelle che nello specifico organizzano iniziative appropriate all'utenza

##### Attività 2.1.1.3

###### Accompagnamento dell'utenza alle attività

Una volta individuate le iniziative, gli utenti saranno accompagnati ed assistiti durante lo

svolgimento delle stesse. Alla base dell'intervento (partecipazione alle iniziative) sarà posta la relazione con l'utenza, al fine di instaurare un rapporto di fiducia, qualitativamente significativo, che stimoli la motivazione e permetta una rivalutazione in positivo dei contesti sociali. Pertanto, già in fase di ricerca saranno preferite le attività che permetteranno agli utenti di poter socializzare anche con figure estranee a quelle parentali e dell'ente.

L'Associazione La Bussola parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25.

### **Obiettivo 3.1**

**Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza**

Azione 3.1.1.

Programmazione ed organizzazione di attività laboratoriali

#### Attività 3.1.1.1

##### Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Sarà formata ed organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diversificate attività da svolgere.

#### Attività 3.1.1.2

##### Laboratorio di lingua inglese

Durante la fase di accoglienza sarà proposta agli utenti la partecipazione al laboratorio di lingua inglese.

In caso di adesione da parte dell'utente, egli sarà inserito in uno dei gruppi di studio a seconda del livello di conoscenza della lingua.

Corsi organizzati:

- Prima alfabetizzazione e accenni alla grammatica generale
- Approfondimento grammaticale con letture di civiltà e cultura

In questa attività sarà coinvolto anche il partner TECNOFFICE S.A.S., i dettagli sul contributo del partner verrà riportato al successivo box 25

#### Attività 3.1.1.3

##### Laboratorio di lettura

Il laboratorio sarà realizzato al fine di stimolare l'utente nella relazione con gli altri attraverso il confronto. Infatti, le attività saranno strutturate in modo da creare, successivamente alla lettura di testi e di articoli di attualità, momenti di dibattito tra i partecipanti inerenti le tematiche affrontate. Il laboratorio sarà coordinato e gestito dagli operatori, mentre i volontari cureranno l'aspetto relativo al dibattito, coordinando gli interventi, partecipando agli stessi e stimolando gli utenti all'aggregazione ed al confronto con gli altri.

#### Attività 3.1.1.4

##### Laboratorio di scrittura

Il laboratorio di scrittura viene istituito con lo scopo di far partecipare gli utenti alla realizzazione di un giornalino prodotto dal SERT, attraverso l'espressione del proprio pensiero, delle proprie idee, delle difficoltà, il disagio, le paure e le speranze verso il proprio futuro.

Il giornalino, coordinato e realizzato dagli operatori, offre libera espressione agli utenti che decideranno di parteciparvi ed ai volontari in servizio civile che, oltre ad avere il ruolo di stimolare l'utenza nella partecipazione, avranno la possibilità anch'essi di esprimere il loro pensiero.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner TECNOFFICE S.A.S., i dettagli sul contributo del partner verrà riportato al successivo box 25

### Attività 3.1.1.5

#### Laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale rappresenta un'occasione di educazione culturale diversa dall'educazione formale; infatti, il teatro è un'occasione per sviluppare creatività, spirito di gruppo e la conoscenza delle altre culture. È opportuno insegnare ai ragazzi recitazione, elemento importante per il teatro che poi prosegue con l'interpretazione dei ruoli. In tale attività i ragazzi sperimentano un approccio personale attivo, si tende a favorire l'espressività, si tende a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo.

#### Obiettivi

- Capacità d'interpretare le scene;
- Capacità di immedesimarsi nel personaggio;
- Capacità di osservazione.

#### Metodologie

- Il copione
- Messa in discussione
- Raccontarsi la narrazione
- Brainstorming
- Ricerca creativa

### Attività 3.1.1.6

#### Laboratorio di informatica di base

Il corso di informatica è stato ideato e progettato sulla base di due esigenze e svolge una duplice e determinata funzione. Negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore rilevanza per il futuro dei soggetti svantaggiati e ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. A parte le dovute eccezioni e tenendo conto che non tutte le persone hanno la possibilità di produrre nel mercato del lavoro, si è ideato prima e progettato poi un corso di computer in ambito di terapia occupazionale. Si è voluto, con questo corso di attività cognitiva, coordinato sempre da tecnici del settore e volontari, di avvicinare i ragazzi alla conoscenza della telematica. Molti di loro sono già in grado di usare correttamente la tastiera e di usare il mouse. Utilizzare tali conoscenze, per quanti sono collocabili nel lavoro, è senza dubbio positivo, soltanto se si considera quanto si sta affermando il telelavoro. Il corso di computer offre, in tal modo, l'occasione di una formazione utile per un eventuale inserimento lavorativo. Inoltre, l'acquisizione di nozioni nel contesto telematico, contribuisce a potenziare l'attenzione, a strutturare meglio la concezione spazio temporale, a saper formulare domande, dare un input e saper attendere le risposte. Nel laboratorio è garantita la presenza di operatori che supervisionano e guidano l'approccio dei ragazzi con i computer.

Solidarci S.C.S. parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 25.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>Obiettivo 1.1</b>												
<b>Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati (problematiche di tipo psichico)</b>												
Azione 1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo												
Attività 1.1.1.1 Organizzazione delle attività												
Attività 1.1.1.2 Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo												
<b>Obiettivo 2.1</b>												
<b>Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale</b>												
Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti												
Attività 2.1.1.1 Organizzazione delle attività												
Attività 2.1.1.2 Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale												
Attività 2.1.1.3 Accompagnamento dell'utenza alle attività												
<b>Obiettivo 3.1</b>												
<b>Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza</b>												
Azione 3.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività laboratoriali												



<u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività												
<u>Attività 3.1.1.2</u> Laboratorio di lingua inglese												
<u>Attività 3.1.1.3</u> Laboratorio di lettura												
<u>Attività 3.1.1.4</u> Laboratorio di scrittura												
<u>Attività 3.1.1.5</u> Laboratorio teatrale												
<u>Attività 3.1.1.6</u> Laboratorio di informatica di base												
<b>AZIONI TRASVERSALI</b>												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio oip												
<p><b>Azioni trasversali:</b>  Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto:	Ruolo dell'operatore volontario di SC:
<b>Obiettivo 1.1</b> <b>Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati (problematiche di tipo psichico)</b>  <u>Azione 1.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla formazione lavoro ed inserimento lavorativo	<u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Partecipazione equipe organizzativa
	<u>Attività 1.1.1.2</u> Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo	Assistenza agli operatori durante l'incontro con gli utenti per apprendere attitudini ed interessi in abito lavorativo  Partecipazione alla pianificazione degli interventi  Individuazione sul territorio comunale e limitrofo delle possibilità lavorative offerte da privati, aziende, esercizi commerciali dove potenzialmente possono essere inseriti gli utenti per i quali è previsto il suddetto percorso  Supporto al tutor lavorativo per la fase di monitoraggio degli utenti inseriti in percorsi lavorativi
<b>Obiettivo 2.1</b> <b>Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale</b>  <u>Azione 2.1.1</u> Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana degli utenti	<u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Partecipazione equipe organizzativa
	<u>Attività 2.1.1.2</u> Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale	Ricerca sul territorio delle iniziative culturali a cui far partecipare l'utenza attraverso la consultazione di quotidiani, riviste, siti internet
	<u>Attività 2.1.1.3</u> Accompagnamento dell'utenza alle attività	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di stimolare e motivare gli stessi all'interazione con gli altri, alla comunicazione, alla partecipazione costante alle attività
<b>Obiettivo 3.1</b> <b>Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza</b>  <u>Azione 3.1.1.</u> Programmazione ed organizzazione di attività laboratoriali	<u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività	Partecipazione equipe organizzativa
	<u>Attività 3.1.1.2</u> Laboratorio lingua inglese	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche  Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali
	<u>Attività 3.1.1.3</u> Laboratorio di lettura	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche  Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali
	<u>Attività 3.1.1.4</u> Laboratorio di scrittura	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al

		<p>fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche</p> <p>Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali</p>
	<p><u>Attività 3.1.1.5</u> Laboratorio teatrale</p>	<p>Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche</p> <p>Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali</p>
	<p><u>Attività 3.1.1.6</u> Laboratorio di informatica di base</p>	<p>Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate al fine di facilitare l'apprendimento delle nozioni didattiche</p> <p>Stimolare la collaborazione e la comunicazione con gli altri nello svolgimento delle attività laboratoriali</p>

Infine, gli Operatori del servizio civile volontario selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

n. 17 operatori sanitari (due degli operatori saranno messi a disposizione del progetto dal partner n.3 Ass. La Bussola, come specificato al box 25)

n. 1 psicologo

n. 1 sociologo

n. 2 tutor

n. 1 operatore di informatica

n. 1 operatore teatrale

n. 1 docente di italiano

n. 1 insegnante di lingua inglese

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali.

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
15	Operatore sanitario	Organizzazione equipe lavorativa <u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
15	Operatore sanitario	Effettuare un bilancio delle competenze degli utenti  Analisi di attitudini ed interessi  Analisi dei percorsi lavorativi pregressi  Pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi  Coordinare il tavolo tecnico per l'elaborazione di strategie di intervento e metodologie di valutazione ed analisi degli utenti durante l'attività lavorativa  <u>Attività 1.1.1.2</u> Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo
15	Operatore sanitario	Organizzazione equipe lavorativa <u>Attività 2.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
15	Operatore sanitario	Ricerca delle offerte territoriali in merito ad attività a cui far partecipare l'utenza  <u>Attività 2.1.1.2</u> Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale
17	Operatore sanitario	Supporto organizzativo per la realizzazione e partecipazione degli utenti alle attività  Facilitazione e mediazione per gli utenti nei momenti di dialogo durante le iniziative.  Favorire i processi di autonomia e di crescita dei partecipanti affiancandoli durante lo svolgimento delle azioni previste  Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti  <u>Attività 2.1.1.3</u> Accompagnamento dell'utenza alle attività
15	Operatore sanitario	Organizzazione equipe lavorativa <u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
15	Operatore sanitario	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo  Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti

		Attività 3.1.1.2 Laboratorio lingua inglese
15	Operatore sanitario	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo  Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti  Attività 3.1.1.3 Laboratorio di lettura
15	Operatore sanitario	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo  Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti  Attività 3.1.1.4 Laboratorio di scrittura
15	Operatore sanitario	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo  Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti  Attività 3.1.1.5 Laboratorio teatrale
15	Operatore sanitario	Affiancamento degli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorire l'apprendimento delle nozioni nonché l'autonomia ed il rafforzamento delle capacità individuali attraverso momenti di mediazione e stimolo  Monitoraggio dell'andamento individuale degli utenti al fine di elaborare nuove strategie di intervento per facilitare il recupero delle capacità degli utenti  <u>Attività 3.1.1.6</u> Laboratorio di informatica di base
1	Psicologo	Organizzazione equipe lavorativa  <u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
1	Psicologo	Effettuare un bilancio delle competenze degli utenti  Analisi di attitudini ed interessi  Analisi dei percorsi lavorativi pregressi  Pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi

		<u>Attività 1.1.1.2</u> Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo
1	Sociologo	Organizzazione equipe lavorativa  <u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
1	Sociologo	Effettuare un bilancio delle competenze degli utenti  Analisi di attitudini ed interessi  Analisi dei percorsi lavorativi pregressi  Pianificazione di interventi idonei a raggiungere gli obiettivi lavorativi  <u>Attività 1.1.1.2</u> Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo
2	Tutor	Organizzazione equipe lavorativa  <u>Attività 1.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
2	Tutor	Verifica e monitoraggio sull'andamento dell'inserimento lavorativo degli utenti  <u>Attività 1.1.1.2</u> Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo
1	Operatore di informatica	Partecipazione equipe lavorativa  <u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
1	Operatore di informatica	Cura dell'aspetto didattico del laboratorio  <u>Attività 3.1.1.6</u> Laboratorio di informatica di base
1	Operatore teatrale	Partecipazione equipe lavorativa  <u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
1	Operatore teatrale	Cura dell'aspetto didattico del laboratorio  <u>Attività 3.1.1.5</u> Laboratorio teatrale
1	Docente di italiano	Partecipazione equipe lavorativa  <u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
1	Docente di italiano	Cura dell'aspetto didattico del laboratorio  <u>Attività 3.1.1.3</u> Laboratorio di lettura
1	Docente di italiano	Cura dell'aspetto didattico del laboratorio

		Attività 3.1.1.4 Laboratorio di scrittura
1	Insegnante di lingua inglese	Partecipazione equipe lavorativa <u>Attività 3.1.1.1</u> Organizzazione delle attività
1	Insegnante di lingua inglese	Cura dell'aspetto didattico del laboratorio <u>Attività 3.1.1.2</u> Laboratorio lingua inglese

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)  
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Viene chiesta la disponibilità a compiere missioni esterne (come previsto dal DM del 22/04/2015) e ad avere flessibilità oraria.

#### CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---



21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)

--

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

<b>Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO</b>	
- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 6.600
- Utenze dedicate	€ 1.200
- Materiali informativi	€ 500
- Spese viaggio	€ 400
- Materiale di consumo finalizzati al progetto riviste/quotidiani locali - acquisto giornaliero, carburante automezzi	€ 4.400
<b>Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>	
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 500
<b>Area: FORMAZIONE SPECIFICA</b>	
- Formazione specifica-Docenti	€ 450
- Formazione specifica-Materiali	€ 250
<b>TOTALE</b>	<b>€ 14.300</b>

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Solidarici S.C.S. Codice fiscale 93045010613	No profit	La cooperativa parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione in maniera gratuita come risorsa tecnica n.30 testi di informatica per la realizzazione dell'attività 3.1.1.6 Laboratorio di informatica come da progetto

Associazione La Bussola Codice Fiscale 93047310615	<i>No profit</i>	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione in maniera gratuita n. 2 operatori socio-assistenziali automuniti, per 2 giorni settimanali e 10 ore totali lavorative , fino a termine attività progettuali, per favorire l'accompagnamento e l'affiancamento dell'utenza ad attività di integrazione sociale come da attività 2.1.1.3 prevista dal progetto.
TECNOFFICE S.A.S. P.IVA 02128520612	<i>Profit</i>	La Società TECNOFFICE S.A.S. parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo materiale da cancelleria , quale risorsa per lo svolgimento delle attività progettuali 3.1.1.2 e 3.1.1.4

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

I volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Totale risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività:

- n. 1** stanza
- n. 2** scrivanie
- n. 30** sedie
- n. 1** linea telefonica/fax/internet
- n. 4** computer
- n. 1** stampante/fotocopiatrice
- n. 1** automezzo
- Riviste/quotidiani locali
- n. 50** testi per l'apprendimento della lingua inglese
- n. 25** cd-rom didattici
- n.q. materiale di cancelleria ( messo a disposizione dal partner n.4 STR Srl come specificato al box 24)
- materiale di cancelleria (penne matite, quaderni, notes)
- n. 80** copioni teatrali
- n. 30** postazioni informatiche (PC + software didattico) (n. 15 computer
- n. 50** testi di informatica (n. 30 testi di informatica saranno messi a disposizione dal partner 1 Associazione Solidarci come specificato al box 24)

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche e strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza:

Obiettivo 1.1 - Sviluppare azioni di accompagnamento e tutoraggio, in ambito lavorativo, di soggetti svantaggiati				
Attività: 1.1.1.1 - Organizzazione delle attività				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare operatori e volontari per le riunioni di equipe di lavoro	
Attività: 1.1.1.2 - Tutoraggio e accompagnamento in ambito lavorativo				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 5	Adeguatezza con	accoglienza utenti per l'attività	

		sedie e 2 scrivanie	gli obiettivi in quanto finalizzata a:	di tutoraggio lavorativo
	Risorsa 2	Utenze telefono/fax/linea internet		ricerca opportunità di formazione e lavoro per gli utenti
	Risorsa 3	n. 4 computer		creazione e gestione database utenti, effettuare ricerche di opportunità di formazione e lavoro
	Risorsa 4	1 stampante/fotocopiatrice		stampa documentazione prodotta
	Risorsa 5	n. 1 automezzo		raggiungimento luoghi di formazione/lavoro
Obiettivo 2.1.1 - Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale				
Attività 2.1.1.1 - Organizzazione delle attività				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 5 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare equipe lavorativa
Attività 2.1.1.2 - Ricerca sul territorio di iniziative culturali e di aggregazione sociale				
	Risorsa 1	N. 1 utenza telefonica/linea internet/fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
	Risorsa 2	n. 3 riviste/quotidiani locali (acquisto settimanale)		Ricerca attività per la partecipazione dell'utenza
	Risorsa 3	2 personal computer		Redazione documentazione dati sulle attività ricercate
	Risorsa 4	1 Stampanti		Stampa della documentazione prodotta
	Risorsa 5	1 Fotocopiatrice		Fotocopiare documentazione prodotta
	Risorsa 6	1 Automezzo		Ricognizione sul territorio per individuare i luoghi delle attività
Attività 2.1.1.3 - Accompagnamento dell'utenza alle attività				
	Risorsa 1	1 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per a partecipazione alle attività precedentemente individuate
Obiettivo 3.1 - Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza				
Attività: 3.1.1.1 - Organizzazione delle attività				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 5 sedie e 2 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare equipe lavorativa
Attività: 3.1.1.2 - Laboratorio di lingua inglese				
	Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie, 4 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accoglienza utenti e svolgimento attività laboratoriali
	Risorsa 2	n. 50 testi per l'apprendimento della lingua inglese		facilitazione apprendimento lingua inglese
	Risorsa 3	n. 25 cd-rom didattici		facilitazione apprendimento lingua inglese
	Risorsa 4	materiale di cancelleria		utilizzo durante il laboratorio di inglese

Attività: 3.1.1.3 - Laboratorio di lettura				
Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accoglienza utenti del laboratorio di informatica	
Risorsa 2	Materiale per il laboratorio di lettura (libri, giornali, riviste)		svolgimento del laboratorio di lettura	
Attività: 3.1.1.4 - Laboratorio di scrittura				
Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accoglienza utenti del laboratorio di falegnameria	
Risorsa 2	Materiale di cancelleria		svolgimento del laboratorio di scrittura	
Attività: 3.1.1.5 - Laboratorio teatrale				
Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie, 1 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accoglienza utenti e svolgimento attività laboratoriali	
Risorsa 2	n. 80 Materiale da cancelleria (penne matite, quaderni, notes)		Svolgimento laboratorio teatrale	
Risorsa 3	n. 80 copioni teatrali		Svolgimento laboratorio teatrale	
Attività 3.1.1.6 - Laboratorio di informatica di base				
Risorsa 1	n.1 stanza attrezzata con 30 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accoglienza utenti del laboratorio di informatica	
Risorsa 2	N. 20 postazioni informatiche		svolgimento del laboratorio sull'utilizzo del computer	
Risorsa 3	n. 50 libri di informatica		facilitazione nell'apprendimento delle basi dell'informatica	

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

• le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

• le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale verrà effettuata presso la sede dell'Arci Servizio Civile Caserta  
In Viale dei Bersaglieri 32B - Caserta.  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

--

34) *Contenuti della formazione (\*)*

--

35) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

La formazione specifica verrà effettuata presso la sede di attuazione del progetto, in via Feudo di San Martino a Caserta.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

37) *Modalità di attuazione (\*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

<b>Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)</b>	<b>Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche</b>	<b>Modulo/i formativo/i</b>
<i>Marra Giuseppina Nata il: 25/06/59 a Carinola (CE)</i>	<u>Titolo di Studio</u> : Laurea in medicina e chirurgia <u>Ruolo ricoperto</u> : Medico Dirigente SERT Caserta <u>Esperienza nel settore</u> : Esperienza decennale come Responsabile Unità Operative Sert Esperienza di sette anni come Dirigente Medico di U.O. Sert <u>Competenze nel settore</u> : competenze mediche nell'ambito della tossicodipendenza e nella gestione di U.O. SERT	A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (\*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Marra Giuseppina	Analisi delle attività progettuali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomento principale: Il ruolo di volontari ed operatori impiegati nel progetto</li> </ul>	8
<b>Modulo: A1</b>		
Formatore	Temi	Ore
Marra Giuseppina	Le tossicodipendenze: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le forme di tossicodipendenza nei giovani</li> <li>• le forme di tossicodipendenza negli adulti</li> </ul>	8
<b>Modulo: A2</b>		
Formatore	Temi	Ore
Marra Giuseppina	La comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della comunicazione</li> <li>• i tipi di comunicazione</li> <li>• l'utilizzo degli strumenti di comunicazione</li> </ul>	9
<b>Modulo: A3</b>		
Formatore	Temi	Ore
Marra Giuseppina	Il lavoro in rete: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche per lo svolgimento del lavoro in rete</li> </ul>	8
<b>Modulo: A4</b>		
Formatore	Temi	Ore
Marra Giuseppina	Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il monitoraggio delle attività</li> <li>• l'elaborazione dei dati</li> <li>• la valutazione del lavoro</li> </ul>	9
<b>Modulo: A5</b>		
Formatore	Temi	Ore
Marra Giuseppina	I laboratori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi delle attività di laboratorio</li> </ul>	8



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• strategie di intervento e coinvolgimento degli utenti durante lo svolgimento dei laboratori</li> </ul>	
<b>Modulo: A6</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Marra Giuseppina	Affiancare gli utenti con disagio psichico in attività esterne: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modalità di affinamento e modalità comportamentali con gli utenti durante lo svolgimento di attività esterne</li> <li>• favorire la socializzazione negli utenti</li> <li>• stimolare le capacità residue degli utenti in ambito relazionale</li> </ul>	8
<b>Modulo: A7</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Marra Giuseppina	Il recupero formativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche per lo svolgimento della attività di supporto allo studio ed inserimento in un piano formativo degli utenti</li> <li>• L'attività di monitoraggio e valutazione dei risultati</li> </ul>	5
<b>Modulo: A8</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Marra Giuseppina	L'inserimento lavorativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli utenti inseriti in un percorso formativo</li> </ul>	5
<b>Modulo: A9</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Marra Giuseppina	Analisi dei risultati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi ed approfondimenti sui temi trattati durante il percorso formativo</li> </ul>	10
<b>Modulo: A10</b>		

<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<b>Modulo A:</b>		
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b></p>		

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

#### **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

#### **Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore dell'**Assistenza**, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

#### Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 86 ore, con un piano formativo in aula per 78 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini